IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna «Gzar» N. 485.

IL PICCOLO

Anno XIII. Primo quarto. - Leva il sole ore 5.35, tramonta ore 6.31. Trieste, Sabato 8 Settembre 1894 Oggi: S. Nat. di M. V. - Domani S. Nome di M. V. N. 4626.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Le relazioni italo-vaticane. - Sintomi di conciliazione? ROMA 7 (N). Con decreto in data 5 corrente il cardinale Sarto, in virtù del patronato regio, è nominato patriarca di Venezia; con altri decreti in data del giorno seguente è concesso l'*exequatur* agli arcivescovi Ferrari di Milano e Svampa di Bologna ed ai vescovi Domini di Arezzo e Magnani di Parma.

Il papa, per mezzo della Congregazione *De propaganda fide*, ha istituito nella colonia Eritrea una prefettura apostolica, indipendente, italiana. Il relativo decreto consta di quattro parti; nella prima si parla del concetto informativo dell'istituzione, nella seconda se ne determina l'estensione, nella terza se ne fissa la sede a Keren e nella quarta si nomina il personale che è tutto italiano. La giurisdizione di questa prefettura apostolica si estende a tutta la zona d'influenza italiana.

Si attribuisce a questi fatti un'importanza politica, volendosi da taluni vedervi sintomi di avviamento alla conciliazione.

Dei giornali usciti stasera soltanto la *Tribuna* si occupa della creazione della prefettura apostolica, rilevandone l'importanza.

Continuano le retate di anarchici. ROMA 7 (N). Anche oggi furono arrestati sette anarchici, quali sospetti di essere autori o complici delle ultime esplosioni qui avvenute.

SCHWECHAT 7 (N). A questo capoposto di gendarmeria è riuscito di rintracciare a arrestare l'anarchico Carlo Glaser, operaio, ricercato da molto tempo dal Tribunale circolare di Koeniggraetz, sotto imputazione di aver preso parte all'attentato alla dinamite di Narodni (Boemia). Il Glaser, sottoposto ad un primo interrogatorio, negò recisamente di aver avuto parte nell'attentato, ammise però di essersi trovato a Narodni il giorno in cui furono scagliate le bombe ed anche di esser stato presente al fatto, come spettatore. Domani sarà scortato a Königsberg.

All'esposizione di Leopoli. LEOPOLI 7 (B). L'imperatore ricevette alla una pom. varie deputazioni. Il capitano provinciale Sanguszko tenne due discorsi, uno come capo della deputazione della nobiltà, l'altro quale capo delle delegazioni provinciali. Al primo discorso l'imperatore rispose esprimendo la convinzione che il trono troverà nella nobiltà galiziana sempre valido appoggio; al secondo, constatando come la politica del Governo, rivolta sempre a sodisfare le esigenze nazionali e a tener conto delle tradizioni storiche della Galizia, abbia reso più forte il vincolo che unisce questa regione all'impero. L'imperatore conchiuse: Io guardo fiducioso nell'avvenire; fate altrettanto voi, poichè siete sicuri della mia benevolenza e dell'appoggio del mio governo.

LEOPOLI 7 (B). L'imperatore visitò l'esposizione acclamato entusiasticamente. Ai discorsi d'ossequio che gli furono rivolti in lingua polacca e rutena, l'imperatore rispose esprimendo il desiderio che la Galizia possa raggiungere quell'alto grado d'importanza economica, cui essa ha diritto di aspirare per le sue sorgenti naturali, la sua agiatezza e il carattere della popolazione. L'imperatore fece quindi il giro delle varie mostre, esprimendo la sua sodisfazione a vari espositori. Ritornò quindi al palazzo luogotenenziale, dove ebbe luogo un banchetto di gala. Prima delle deputazioni l'imperatore ricevette il ministro degli affari esteri Lahovary.

Un fiasco francese. ROMA 7 (N). Notizie da buona fonte assicurano che tutti i negoziati fra il gabinetto di Parigi e l'ambasciata turca, per estorcere al sultano una protesta contro la presa di Cassala, sono completamente naufragati.

Il movimento dei prefetti italiani. ROMA 7 (N). Il comm. Cavasola ebbe oggi un lunghissimo colloquio col sottosegretario Galli, il quale tentò d'indurlo ad accettare la prefettura di Palermo. E' però molto difficile che riesca a smuoverlo dal suo proponimento. L'*Opinione* assicura che tutti gli altri prefetti traslocati accetteranno la nuova destinazione.

La commissione d'inchiesta per i magistrati romani. ROMA 7 (N). La commissione d'inchiesta nominata per investigare sulla condotta dei magistrati in occasione del processo della Banca romana, si è costituita oggi, nominando il comm. Cesari presidente. Il sen. Costa fu incaricato di raccogliere e coordinare tutti gli elementi di prova. La commissione ha tracciato inoltre i limiti dei suoi lavori, avvertendo che il suo mandato è puramente consultivo.

Il re d'Italia a Milano. MILANO 7 (N). Il re è qui giunto stamane ed ha visitato l'esposizione. Nel pomeriggio è ripartito per Monza.

La principessa di Bismarck. BERLINO 7 (N). La principessa di Bismarck fu assalita ieri da un'improvvisa indisposizione. Ella si è posta a letto in istato di estrema debolezza.

Il professore Helmholtz. BERLINO 7 (N). Il professor Helmholtz si trova da questa mattina agli estremi; la sua morte è attesa d'ora in ora.

Un congresso di creditori. BERLINO 7 (N). I delegati dei creditori della Grecia si raduneranno a congresso a Bruxelles probabilmente il 1.o ottobre. Saranno rappresentati i creditori francesi, inglesi e tedeschi.

Lo sciopero dei minatori scozzesi. LONDRA 7 (B). Gli scioperanti sono riusciti a far sospendere il lavoro in tutte le ferriere della Scozia, quattro sole eccettuate.

Due quadri al re di Sassonia. — KOENIGSBERG 7 (B). Il re di Sassonia ricevette al suo ritorno dalle manovre una deputazione di cittadini sassoni, che gli presentò un quadro, in cui con 1000 francobolli postali era raffigurato lo stemma dell'impero tedesco. Una deputazione di ufficiali di un reggimento di dragoni presentò al re un altro quadro rappresentante il reggimento in parata.

Il colera. BERLINO 7 (N). Fu constatato ufficialmente che il nostromo decesso il 4 corr., a Charlottenburg, morì in seguito a colera.

Veterani accusati di lesa maestà. BRUNA 7 (N). Un giornale giovane-czeco annuncia che contro il segretario e 7 membri della Società dei veterani *Svetin* fu avviato procedimento penale per lesa maestà.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Magazzini generali. Il nostro corrispondente di Vienna ci telefona in data di ieri:

La *Presse* reca il seguente articolo sui Magazzini generali di Trieste: Col 1. settembre sono entrati in vigore ai Magazzini generali il nuovo regolamento per le tettoie (*hangars*) e le nuove tariffe. Il ministero del commercio ha introdotto poi nei Magazzini un'altra innovazione; ha raccolto cioè in consorzio gli operai addetti ai lavori di manipolazione. L'amministrazione dei Magazzini generali ha ceduto al consorzio tutte le competenze ch'essa incassava prima per detti lavori; in confronto il consorzio si è obbligato a prestare il lavoro necessario qualunque ne sia l'intensità. Dell'adempimento di quest'impegno l'amministrazione si garantisce con le cauzioni depositate presso di essa.

Da quando fu riformato l'ordinamento dei Magazzini generali il movimento è cresciuto di molto e accenna a svilupparsi sempre più. Fino allora erano stati affittati complessivamente 3000 metri quadrati nei Magazzini. Da allora fino ad oggi, malgrado la stagione morta, il movimento è aumentato del $2^1/_2\%$. Il giornale rileva pure l'introduzione delle aste dei vini ed esprime la speranza che col mezzo di queste il movimento dei Magazzini generali riceva un nuovo e potente impulso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da una signora per essersi male espressa soldi 10; da un signore per averla multata soldi 20; «In aggiunta alla prima elargizione» lire it. 1.25.

Il „Piccolo della sera" oggi, festa intermedia, esce verso mezzogiorno.

La seconda giornata di Corse. Publichiamo qui sotto il programma dettagliato delle corse che hanno luogo oggi e che promettono di riuscire non meno interessanti di quelle di domenica scorsa. Vedremo correre i medesimi cavalli che si disputarono il *Premio Internazionale*, colla differenza che nella corsa d'oggi i vincitori del I e II Premio nella corsa di domenica dovranno dare 80 metri di vantaggio ai loro competitori e così vedremo dunque *Valkyr* e *Spofford* in lotta contro *Mattie H.*, *Messalina*, *Primadonna* e *Brianza* dando loro l'aggiunta summenzionata.

Anche il *Premio Montebello* promette di riuscire interessantissimo, dato l'eccellente materiale che vi prende parte, fra cui primeggia *Burrasca*, vincitrice del *Derby* italiano corso a Firenze. Non va dimenticata neppure *Brianza* la figlia di *Hambleton*, che fece in questi giorni prove splendidissime a Montagnana. E' poi iscritto anche *Almaviva* lo splendido stallone, che tiene lo stesso *record* officiale di *Gruppo*, prova questa della sua velocità. All'*Handicap* provinciale, che fu bandito fuori programma dalla Società, prenderanno parte 7 cavalli. Anche in questa corsa assisteremo certamente ad una bellissima gara fra i due russi *Priatny* e *Dobrinin* del conte Roma e *Pepa C.* che trovasi quest'anno in ottime condizioni, ciò che le permise di vincere un primo premio alle corse di Udine. A questi cavalli vanno uniti quelli delle scuderie triestine *Baldo IV* del sig. Collioud *Fulton* e *Satiro* del signor Hilleprand, e *Volturno* del signor Stergar.

Ecco senz'altro il programma:

Prima corsa - Ore 3 pom.
«Handicap» Provinciale. Corone 1000.

Per cavalli d'ogni età e paese di proprietà di scuderie triestine e comprovinciali - Una sola prova - Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista).

1. **Volturno** 8 a. c. s. ital. G. Stergar metri 2413.50 Giubba nera, berretto celeste-nero.
2. **Satiro** 5 a. s. g. ital. Carlo Hilleprand m. 2413.50 Giubba granata, maniche bianche, berretto granata.
3. **Baldo IV.** 7 a. s. bs. ital. Riccardo Collioud m. 2613.50 Giubba nera, berretto nero.
4. **Fulton** 6 a. s. m. ital. Emilio Hilleprand m. 2613.50 Giubba nera, berretto rosso-nero.
5. **Pepa C.** 7 a. f. g. austr. Cav. Gaud. Tosi m. 2633.50 Giubba e berretto nero.
6. (*) **Dobrinin** s. e. s. m. russo Conte Pietro de Roma m. 2733.50 Giubba bleu, maniche nere, berretto nero-bleu.
7. (*) **Priatny** s. e. s. m. russo Conte Pietro de Roma m. 2753.50 Giubba bleu, maniche nere, berretto nero-bleu.

Seconda corsa - Ore $3^1/_2$ pom.
I Prova del Premio Internazionale Risano. Corone 2200.

Per cavalli d'ogni età e paese - Attaccati a sulky - Partita obbligata - Vincere tre prove - Distanza metri 1609 per ogni prova (2 giri della pista) - I vincitori del I e II Premio del «Premio Internazionale» del primo giorno 80 metri d'aggiunta.

1. **Primadonna** 5 a. f. bs. ital. Ottavio Borgioli m. 1609 Giubba nera, berretto celeste-nero.
2. (*) **Gruppo** 9 a. s. s. ital. cav. Gius. Rossi m. 1609 Giubba rossa, berretto nero.
3. **Brianza** 4 a. f. m. ital. Gius. nob. Gera m. 1609 Giubba e berretto rigato giallo e nero.
4. **Messalina** 8 a. f. m. ital. Egisto Tamberi m. 1609 Giubba verde, berretto marrone.
5. **Mattie H.** 8 a. f. b. amer. Soc. Cav. Vertua e Personali m. 1609 Giubba nera, berretto rosso.
6. (*) **Valkyr** s. e. f. b. amer. Cav. Gius. Rossi m. 1689 Giubba rossa, berretto nero.
7. **Spofford** s. e. c. m. amer. Fratelli Pozzoli m. 1689 Giubba e berretto bleu con palline bianche. Forfait: Corinne.

Terza corsa - Ore 4 pom.
I Prova del Premio Montebello. Corone 2000.

Per cavalli d'ogni età e paese che non abbiano un *record* migliore di 2.30 - Attaccati a sulky. - Partita obbligata. - Vincere tre prove. - Distanza metri 1609 per ogni prova (2 giri della pista).

1. **Figlar** s. e. s. st. russo Cav. Gaud. Tosi Giubba e berretto nero.
2. **Stella** 7 a. f. g. ital. Cav. Gius. Rossi Giubba rossa, berretto nero.
3. **Rondello II.** s. e. c. r. ital. Egisto Tamberi Giubba verde, berretto marrone.
4. **Burrasca** 4. a. f. st. ital. Cav. Gius. Rossi Giubba rossa, berretto nero.
5. **Fulton** 6 a. s. m. ital. Emilio Hilleprand Giubba nera, berretto rosso e nero.
6. **Almaviva** 5 a. s. bs. ital. Fratelli Pozzoli Giubba e berretto bleu con palline bianche
7. **Baronessa** 3 a. f. b. ital. Soc. Cav. Vertua e Personali Giubba nera, berretto rosso
8. **Conte Verde** 9 a. s. g. ital. Ottavio Borgioli Giubba nera, berretto celeste-nero.
9. **Brianza** 4 a. f. m. ital. Gius. nob. Gera Giubba e berretto rigati giallo e nero.

Quarta corsa - Ore $4^1/_2$ pom.
II Prova del Premio Internazionale Risano

Quinta corsa - Ore 5 pom.
II Prova del Premio Montebello.

Sesta corsa - Ore $5^1/_2$ pom.
III Prova del Premio Internazionale Risano

Settima corsa - Ore 6 pom.
III Prova del Premio Montebello.

Seguiranno quindi alternandosi tutte le prove che si rendessero necessarie pel «Premio Internazionale Risano» e pel «Premio Montebello».

NB. Al Totalizzatore ogni Prova verrà considerata come una corsa a parte.

⁂ I signori che scommettono, abbiano l'avvertenza di non stracciare i biglietti del totalizzatore, finchè non sia proclamato dalla giuria l'esito della corsa, perchè il regolamento prescrive che biglietti stracciati siano considerati nulli anche se vincenti, e la Direzione si troverà d'ora in avanti costretta ad applicare alla lettera il regolamento.

La Direzione ci assicura inoltre di aver preso tutte le disposizioni perchè le corse incomincino puntualmente alle 3.

⁂ I frequentatori della Montagnola, che si lagnavano di soffrire la sete, saranno soddisfatti. Il trattore ci scrive per annunciarci che aveva smesso di far vendere lassù la birra, causa il pochissimo smercio, ma che per ottemperare al desiderio dei reclamanti, manderà i suoi uomini a fare un giro anche sulla montagnola. A prevenire poi eventuali abusi del personale, altra volta lamentati, avvertiamo il publico di tutti i posti che la birra costa 10 soldi il bicchiere e che in questo prezzo è compresa anche la mancia.

La liquidazione del Credito mobiliare. Il nostro corrispondente romano ci ha telefonato stanotte che il presidente della Corte d'Appello di Roma ha annullato il decreto del presidente del Tribunale, che ordinava la sospensione dai provedimenti per la liquidazione del Credito mobiliare.

Un trionfo della scienza - La difterite debellata. Abbiamo parlato giorni addietro degli esperimenti che si stanno facendo al nostro ospedale col *Difterieschesrum di Behring* e degl'incoraggianti risultati che se ne erano ottenuti. Ecco ora quanto ci telegrafa a proposito di questa meravigliosa scoperta il nostro corrispondente di Budapest, ove si tiene di questi giorni un congresso internazionale d'igiene e demografia:

Fra le conferenze scientifiche più notevoli, tenute al Congresso igienico, vanno annoverate quelle sulla difterite, che non mancheranno senza dubbio di destar l'interesse universale. Oggi fu trattato del nuovo mezzo scoperto dal prof. Behring per combattere la terribile malattia; del siero cioè, estratto dal sangue di vari animali precedentemente immunizzati che, iniettato nel sangue, agisce come preservativo e come rimedio. Le comunicazioni del prof. Roux di Parigi sull'esito di alcune esperienze da lui fatte, suscitarono addirittura entusiasmo. Il prof. Roux sperimentò il siero antidifterico all'ospedale infantile di Parigi. Risulta - egli disse - dalle statistiche ufficiali degli ultimi anni che il 60% dei bambini colpiti da difterite soccombono alla malattia. Ebbene: il professore, con l'inoculazione del siero Behring ebbe quest'anno la fortuna di vedere la mortalità discendere dal 60 al 20%. Dopo due iniezioni, anche dopo una sola, la febre diminuiva, i piccoli malati riprendevano vigore, si rizzavano sui loro letti e giocavano; il terribile quadro che presenta la difterite, scompariva come per incanto. Mai non furono sentiti in una assemblea scientifica applausi così entusiastici e rumorosi come quelli che echeggiarono nella gran sala dell'academia delle scienze, quando il professor Roux ebbe finita la sua esposizione. Quasi tutti i congressisti si recarono a stringerli la mano; il ministro Hjeronimy si recò a ringraziarlo.

Una condanna alquanto strana. Una corrispondenza da Lussinpiccolo del *Giovane Pensiero* di Pola reca una bella relazione sulla festa solenne con la quale s'inaugurò a Lussinpiccolo il gruppo locale della Lega Nazionale. Vi è detto, fra altro, che il trattenimento si chiuse al suono dell'Inno all'Istria, accolto dagli applausi entusiastici degli uomini e dallo sventolio di fazzoletti delle signore. Senonchè tutto questo entusiasmo ha procurato tre giorni d'arresto ad un giovanotto, che fu accusato d'essere quegli che dava il segnale degli applausi e delle grida di *evviva!*

Ecco nella sua integrità la *nozione penale*, che si riferisce a questo interessante caso:

«*Cognome e nome, età, stato, professione ed occupazione e luogo di dimora dell'imputato:*

«Eugenio Cosulich, tenente mercantile, celibe, d'anni 22, nativo di Lussinpiccolo, incensurato.

«*Indicazione della contravvenzione posta a carico dell'imputato:*

«La sera del 26 agosto a. c. durante il festino d'inaugurazione della «Lega Nazionale» a Lussinpiccolo, e precisamente dopo suonato l'inno dell'Istria, emise i tre seguenti evviva accompagnati ognuno da grida assordanti ed interminabili d'approvazione da parte degli intervenuti: Viva l'Istria, Viva Trieste, Viva Trento, Viva la «Lega». Solo pochi degli astanti si astennero dall'acclamare a tali evviva, meravigliandosi di tanto ardire. Il contegno dell'imputato, che ad ogni occasione ometteva grida di approvazione e di plauso, venendo poi assecondato dagli astanti, era tale da disturbare seriamente l'ordine e la tranquillità della festa, facendo dimostrazione fuori di luogo, quale spettatore.

«*Deposizione dei testimoni e periti in favore dell'imputato o contro di lui:*

«Il concepista luogotenenziale Erminio Osti, intervenuto alla festa d'inaugurazione del gruppo della «Lega Nazionale» quale commissario governativo, conferma come ad IV, non udì, però, il grido che alcuni vogliono aver udito «morte agli slavi». - Nè l'imputato nè il sig. Nicolotto Martinolich qui citato, udirono detto grido, non escludono però che possa essere stato emesso durante la dimostrazione dalla galleria della sala «Artieri», dove ebbe luogo la festa.

«*Indicazione di ciò che si ammette provato e con che mezzo:*

«Contravvenzione del § 11 dell'Ordinanza Imperiale dei 20 aprile 1854 B. L. I. N.ro 96, per confessione dell'imputato.

«*Tenore e data della decisione indicando la prescrizione a cui si contravvenne e sottofirma d'ufficio:*

«**Tre giorni d'arresto**: § 11 Ordinanza Imperiale dei 20 aprile 1854 B. L. I. N.ro 96.

«Ricorso all'eccelsa i. r. Luogotenenza a Trieste da insinuarsi entro 24 ore o da prodursi entro 3 giorni.

«Publicata la decisione il 27 agosto 1894.

Lussinpiccolo 27 agosto 1894.

Erminio Osti m. p.
i. r. Commissario

⁂ Più leggiamo questa nozione penale e meno arriviamo a comprendere quale sia il criterio giuridico al quale si è ispirato il signor commissario Osti nel pronunciare questa condanna. L'Ordinanza 20 aprile 1854, citata nella nozione penale, esiste senza dubbio e contempla appunto i casi di grida e di atti che possano turbare l'ordine e la tranquillità di una publica riunione. Ma è un po' difficile provare che le grida di *viva l'Istria! viva Trieste!* ecc. potessero turbare l'ordine in una festa, nella quale - come dice la nozione - erano accompagnate e seguite da interminabili ed assordanti grida d'approvazione da parte degl'intervenuti. Anzi - è sempre la nozione che parla - furono pochissimi coloro che si astennero dal gridare, meravigliati di tanto ardire. E' chiaro che questi pochi, essendo tutti in preda alla meraviglia, non potevano avere nè il tempo nè la forza di protestare contro l'ardire del tenentino Cosulich, perciò è sempre più allontanata l'ipotesi che, per dato e fatto di quelle grida, potessero avvenire disordini.

E' dunque il rumore *assordante* che si volle punito con tre giorni d'arresto. Ma allora, ogni volta che a teatro le fioriture di una diva o i *do* di petto di un tenore sono coperti da formidabili acclamazioni si potrebbero infliggere, a tre giorni per volta, parecchi lustri di arresto, se si volessero cercare tutti i promotori dell'acclamazione. Peggio ancora. Se si dovesse stabilire questa nuova giurisprudenza di punire un grido soltanto per il rumore, sia pure *assordante*, che ha prodotto, anche la più legale delle acclamazioni, il grido di *viva l'Austria!* seguito dall'assentimento di tutti gli astanti, potrebbe condurre in prigione il primo che l'ha emesso. Questa deduzione, che apparisce tosto ed è infatti assurda, è tratta a fil di logica dalla premessa, il che prova appunto che la premessa, ossia la nozione penale, non regge alla logica.

Il sig. Cosulich ha ricorso alla nostra Luogotenenza, e noi siamo certi che in questo ambiente sereno la nozione penale verrà annullata.

Ritardo postale. Anche iersera il corriere di Vienna arrivò a Trieste con un ritardo di 50 minuti.

La banda cittadina in piazza. Stasera, dopo le corse a Montebello, la banda cittadina, diretta dal maestro Pian, terrà un concerto in Piazza Grande, eseguendo un attraentissimo programma.

Lega sociale democratica. Iersera, alle 8 nella sala del *restaurant* Berger, sotto il castello, questo nuovo sodalizio ha tenuto in seconda convocazione il suo primo congresso. Presiedeva il signor Carlo Ucekar, presidente del comitato fondatore della società. Erano presenti 35 soci. Il sig. Ucekar pronunciò un discorso inaugurale, in cui dopo aver fatta la storia del progresso della idea sociale democratica a Trieste e delle varie società cadute, le quali si erano fondate per difendere i diritti dell'operaio, dimostrò la necessità per i lavoratori di unirsi in una lega politica, che permetta loro di fare agitazione per la vittoria della causa comune. Parlò dell'avvenire dell'operaio, delle otto ore di lavoro, del suffragio universale, esprimendo la speranza che questa *Lega sociale democratica*, società politica, una sentinella del grande esercito socialista, possa prosperare e portare il suo granello di operosità nella lotta. Ci tenne a dichiarare che questa *Lega* altro non è che socialista-democratico-legalitaria.

Al secondo punto si passò alla nomina della direzione. Riuscirono eletti, presidente Carlo Ucekar, vicepresidenti Antonio Borri e Giuseppe Ruzzier, direttori Antonio Cogoi, Giovanni Fain, Giovanni Mingotti, Giovanni Spaini, Francesco Slocher, Felice Isercich e Giovanni Pardubitzki; il comitato di revisione risultò composto dei signori Giuseppe Baretich, Santo Iacopich e Luigi Castro.

La seduta fu levata alle 10.

Concittadini che si fanno onore. Di questi giorni si è chiuso a Genova il concorso ginnastico-letterario nazionale, aperto l'anno scorso. Vi parteciparono i più noti ed apprezzati scrittori di cose riguardanti la ginnastica, presentando le loro recenti publicazioni e manoscritti. Tre soli premi erano da conferirsi e cioè medaglia d'oro, d'argento e di bronzo.

Ci giunge ora notizia che la medaglia d'oro fu assegnata al nostro concittadino sig. Gregorio Draghicchio, col quale ci congratuliamo vivamente per la bella onorificenza conseguita.

Scuola industriale dello Stato. La iscrizione degli allievi, tanto per la Scuola industriale superiore con sezione per l'edilizia e per la meccanica, quanto per la Scuola per capi d'arte con sezione per falegnami, intagliatori, scalpellini ornatisti e pittori decoratori, nonchè delle allieve per la Scuola di ricamo e merletti, avrà luogo nei giorni 11-14 corrente, dalle 9 ant. alle 12 merid., nell'edifizio scolastico, via Stadion N. 29. Da prodursi: ultimo attestato scolastico, fede di nascita e attestato di vaccinazione.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo *Quieto* farà una gita per Isola; partirà alle 3.35 e ripartirà di là alle 7.30 pomeridiane.

Domani - sempre se il tempo sarà favorevole - il *Risano* farà una gita per Pirano; partenza alle 3.35 e ritorno alle 7.30 pomeridiane.

Il *Giuseppina C.* si recherà oggi e domani a Pirano e Porto Rose; la partenza seguirà alle $3^1/_2$; il ritorno da Porto Rose alle $7^1/_4$ e da Pirano alle 8 pomeridiane.

A Miramar si recherà tutti e due i giorni il piroscafo *Piranese*; partirà alle $3^1/_2$, ritornerà alle $6^1/_2$ pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Pandora*, in viaggio da Trieste per Santos, è giunto ierlaltro a Rio Janeiro; l'*Amphitrite*, in viaggio da Alessandria per Trieste, lasciò iermattina alle 7 il porto di Brindisi.

Sul tentato suicidio del primo tenente Hoffmann. Lo stato del primo tenente Hoffmann, che si tirò un colpo di rivoltella alla fronte, è sempre gravissimo; il giovanotto ha una febre ardentissima; il proiettile non gli fu peranco estratto dal cranio. La speranza di salvare la vita a Hoffmann è pressochè nulla. Del doloroso fatto l'autorità militare ha tosto informato telegraficamente la famiglia.

Echi del drama di via della Barriera. La Sulligoi cammina a gran passi sulla via della perfetta guarigione. In grazia di una plastica abilmente eseguita ed applicatale dal medico operatore dott. Massopust, la Sulligoi non rimarrà deformata.

Un furto. I coniugi Maria e Giovanni Medivet, dormivano pacificamente, la mattina del 20 luglio, nel loro gran letto matrimoniale, in una stanzona della casa stessa, a Servola, al cui pianterreno tengono un esercizio di osteria. Dalle finestre prospettanti sulla strada che costeggia il piccolo cimitero, entrava già la luce pallida dell'alba, e nella camera si diffondeva un quieto barlume, disegnando incertamente i mobili, su cui precipitavano tutto in giro le note profonde di un russare continuo. Manifestazione di pace perfetta.

A un tratto si udì, sui vetri di una finestra, un colpettino simile alla beccata di uccello smarrito, e poi fu tutto un crepitare di grandine; pareva che le lastre andassero in frantumi.

Il rumore destò la moglie Medivet, che balzò a sedere nelle pieghe delle lenzuola fregandosi gli occhi con il rovescio delle mani.

— Cossa xe? Giovani! Ciò! Giovani!

— Um! - Le rispose con un grugnito, tirando un calcio nell'aria e socchiudendo appena un occhio. - Che nova?

La donna scese dal letto e, siccome la grandine sui vetri non cessava, nella fretta, si coperse alla meglio con una vestaglia rossa alla rovescia. Si arrabbiò perchè non poteva infilare la manica sinistra ingarbugliata e si avvicinò alla finestra annaspando con il braccio indietro. Dabbasso c'era un gruppo di persone. Lanciavano pietruzze accanitamente, gesticolando, coi nasi in alto. Quando videro la Medivet, smessa la sassaiuola, spalancarono la bocca tendendo le braccia, simili a indemoniati. Gridavano, ma le voci giungevano confuse come un mugghio; appena la donna spalancò le imposte, le grida irruppero nella stanza con l'impeto di uno scoppio.

— La vegni zo, siora Maria. La vegni 'basso! Presto! Iessus! Iessus! Le porte de l'ostaria xe 'verte. I ladri! I ladri! Siora Maria, i ga butà zo le porte...

— Come? Andove? Oh! Beata Vergine dei sete dolori! Semo rovinadi. Spetè che vegno! Presto! Le guardie! Ciamè le guardie. Ah! marì mio! Come ti ga serà?

Il marito, seduto sulla sponda del letto, infilava i calzoni con rabbiose scosse delle gambe. Rispose così come se continuasse a russare,

— Cara ti, mi go serà ben. - Scesero insieme terminando di vestirsi, maltrattandosi a vicenda, con ringhi feroci.

La porta dell'osteria era spalancata, il paletto di legno, che, oltre la serratura, la chindeva di dentro traversalmente, spezzato. La Medivet si slanciò sopra uno dei pezzi del legno e lo brandì con il braccio nudo, gridando: - I devi esser stadi in vinti qua. Diseme chi che i xe e mi li mazzo come tanti polastri.

Gli occhi cilestri le schizzavan dalle orbite; nella sua gigantesca figura di donna-uomo, nel pieno vigore di 40 anni, era terribile, e il marito, un ometto, andava avanti e indietro dinanzi a lei, fingendo di arrabbiarsi, ripetendo le sue minaccie, battendo timidamente dei pugni sulle tavole.

— Se mi savessi chi che i xe li faria a tochi - Ed evitava di avvicinarsi troppo agli angoli oscuri. Guardava sotto i mobili spiando con la coda dell'occhio. - Fora de qua, ladri maladeti!

E la donna in un impeto d'ira, lo cacciò da un lato con una spinta, e gettato il pezzo di paletto, si diè ad aprire e chiudere cassetti, come forsennata, con schianti spaventosi, rivoltando la roba contenutavi.

— 'Sassini! - gridava a tratti ansando. - 'Sassini! Qua me manca mudande! Qua! Qua! dove xe le mie camise? Le mie camise recamade! - Piangeva quasi di rabbia; le lagrime le facevano gruppo alla gola. - No xe più do gilè, un per de braghe... E le intimele col nome! Le intimele de tela. Bruti mostri! 'sassini! Guardie! Guardie!

Dinanzi a questa furia, il suo uomo guardava attonito, con le mani penzoloni. Dinanzi alla porta spalancata, un gruppo di donnette, non osando avanzarsi, commentava il fatto.

— Anca un caziol de rame i me ga robà! - gridò a un tratto la siora Maria, buttandosi qua e là con le mani in alto. - Li voio copar. E un botiglion con sie litri de vin e anca do ovi. Che i ghe se cambi in tanto velen.

— Che i possi cropar! - brontolava il marito, andandole dietro.

— Eh! va in malora anca ti, mostro de macaco! Coss' ti me vien drio come un can? - E la donna si affacciò alla porta, con le mani sui fianchi, soffiando.

Il povero Medivet si rivolse alla gente:

— 'Arè! la me trata come un servo.

Giunsero le guardie. Impettite, serie, ascoltarono la narrazione che fece loro del fatto la terribile donna, tirandole per le braccia, per le falde della giacca.

— Tuta sta roba i me ga robà. Un valor de 27, 28 fiorini.

— Ben! Dove xe i ladri? - chiesero le guardie.

Il marito, in un angolo, con le mani allacciate sulla schiena: - Se mi so chi che xe i ladri, li fazzo a tochi.

⁂ Il ladro, certo Antonio Vites, di 36 anni, da Trieste, pertinente a Vippaco, venne raggiunto nella località Domio, al di là di Servola. Aveva venduto il mestolo di rame al tagliapietra Antonio Baitz. E così fu scoperto. Egli aveva forzato la porta dell'osteria servendosi di un maglio preso nel lavoratorio di tagliapietra Marcovich.

Accusato del crimine di furto e della contravvenzione d'infrazione del precetto di sfratto, comparve ieri dinanzi i giudici del Tribunale provinciale.

La Corte era composta dei giudici cons. Unterkircher, segretario cav. Wolff e aggiunto Primosich; presidente cons. Ternovez; P. M. Fraus; nessun difensore.

Il Vites negò di essere l'autore del furto; ammise di essere sfrattato.

La Medivet: - Oh! che ladro! Se gavessi savesto che 'l xe lu, se lo gavessi visto, ghe gavaria tirà col s-ciopo.

Il Vites venne condannato a 18 mesi di carcere.

— Volete ricorrere?

Andandosene il condannato borbottò, girando il cappello fra le mani:

— Cossa go de ricorer? Se fussi fio de un possidente... Confermo la sentenza.

Furto rilevante. - Arresto di uno dei ladri e di due complici. L'ufficiale di polizia Titz, tempo fa, era venuto a sapere che il pregiudicatissimo individuo Luigi di Francesca Castelliz, detto *Gigi sarto*, d'anni 28, nato a Trieste e pertinente a Littai, era partito da Trieste, assieme ad altri individui della sua risma, tra cui certo Bubnich, dirigendosi in Germania. Il signor Titz ritenne per fermo che il Castelliz e i suoi compari avessero architettato qualche importante operazione ladronesca e perciò dispose l'opportuno perchè i suddetti fossero al loro ritorno, diligentemente sorvegliati.

Di questi giorni infatti il Castelliz tornò a Trieste e il signor Titz fu informato come egli si trovasse in possesso di parecchi orologi, che certamente non aveva comperati coi suoi denari. Il detto funzionario decise allora di sorprenderlo e recatosi l'altra notte, assieme agli agenti Decolle e Hainan all'abitazione della madre di lui, in via S. Filippo N. 3, secondo piano, dov'egli si teneva nascosto, procedette al suo arresto. Nella perquisizione praticata nel quartiere della Castelliz i funzionari sequestrarono 25 orologi d'oro e tre catene d'argento.

Va ricordato che nella notte tra il 20 e il 21 agosto p. d. era stato aperto con grimaldelli il negozio dell'orologiaio Antonio Pfeifhofer a Hall nella provincia di Salisburgo ed i ladri vi avevano rubato 52 orologi, parecchie catene ed altri oggetti di valore; - una circolare con la descrizione degli oggetti rubati era pervenuta anche alla Polizia di Trieste. Ora, fu constatato

I COCCODRILLI

(47)

Adesso che tutto era finito gli pareva di essere uscito da un lungo e travaglioso sonno nel quale una sola figura era passata, splendente di luce dolce e pura: Teresa.

Disse ciò che aveva sofferto nel suo orgoglio di padre, nel suo onore di gentiluomo e quale atroce tentazione aveva subito di andar a trovare quel Rajmond e di abbruciargli le cervella, non perchè lo aveva spogliato della sua fortuna, ma perchè lo aveva diffamato, calunniato presso coloro alla cui stima ci teneva tanto. E quando, dopo quella confessione dolorosa, Giacomo gli porse la mano dicendogli: «Lascia che ti abbracci per Marta, per mio figlio e per me» egli versò delle lagrime dolci che erano come la pioggia fertilizzante e calda che cade dopo l'uragano e che segnala il ritorno del bel tempo.

A mezzanotte Gerard uscì dal palazzo del conte per rientrare al palazzo Courcelles.

Si fregava le mani, camminando a grandi passi lungo i *quais*.

— Che cosa sono queste miserie - pensava. Ne avremo per tessere due o trecentomila pezze di tela di più. Una bagatella!

CAPITOLO XVI.

I cuori d'oro.

Quando Gérard entrò l'indomani mattina negli uffici della Banca Courcelles alla via Lepelletier e che domandò del padrone, il grande Courcelles era già al suo posto, sebbene non fossero più delle nove del mattino.

Ma nulla si faceva senza il controllo del principale.

In dieci minuti i gerenti lo mettevano al corrente di tutto quanto era avvenuto di importante; gli aprivano la sua corrispondenza, che egli conosceva da un capo all'altro dopo un breve esame.

Era coll'aiuto della sua prodigiosa capacità negli affari, della sua facilità di decisione e del suo senso giusto e retto che aveva fatto, della Banca mediocre e secondaria lasciatagli dal padre, una delle due o tre potenze della piazza di Parigi.

Servito da luogotenenti distinti, perchè egli sapeva attorniarsi da uomini intelligenti, il grande Courcelles, oltre al suo ingegno, possedeva il prestigio del successo.

Tutto gli era riuscito.

Gl'impiegati conoscevano Gérard, e fu senza difficoltà che egli potè entrare nell'ufficio del banchiere.

Un impiegato che era in conferenza col principale, vedendolo entrare, accennò a ritirarsi.

— Rimanete, Moser - ordinò dolcemente il padrone. - Ho bisogno di voi.

L'impiegato, un alsaziano dai capelli gialli, s'inchinò senza rispondere.

— Siedi, Giacomo - disse il banchiere. E, rivolgendosi all'impiegato:

— Conoscete quel Rajmond? - gli domandò.

— Sì, signore, di riputazione.

— Quale?

— Poco buona. E' stato parecchie volte sul punto di trovarsi costretto di vendere.

— Come credito?

— Benefizi enormi; spese *idem*.

— Bilancio?

— In pericolo costante.

Il banchiere riflettè.

— Tuo suocero non è giocatore? - disse a Gérard.

— No; s'è lasciato trascinare sui consigli di quel birbante.

— Non ricomincerà più?

— Ne sono sicuro.

— Bene! Moser, andrete da quel Rajmond da parte di Gérard. Farete vendere cinquecento Unioni al principio di Borsa, primo corso.

— Per mio conto? - domandò Gérard.

— Sì.

— Eccomi come mio suocero. Ed è lei, padrino, che mi getta nella fossa dei leoni?

— Sì.

— E' tutto ciò che ha a ordinarmi? - disse Moser.

— Sì; se quel Rajmond volesse una garanzia, darete la mia. Non denaro; una parola sola. Andate.

— Sono come gli altri - disse Gérard quando Moser fu uscito, - un animale ammalato di peste. Giuoco alla Borsa? bella una bella cosa.

— Figliuolo mio, - disse Courcelles - non è per te, è pel conte. Tu hai fiducia in me, non è vero? Lasciami fare; segui i miei consigli ed io accomoderò il resto. E' o non è la vendetta il piacere degli dei?

— Non lo so, padrino - fece Gérard. - Non ho mai avuto l'idea di vendicarmi di nessuno.

— Vattene. Ho molto da fare oggi.

— Ah! - fece Gérard - l'affare dei sei cospiratori di ieri sera, nella nebbia.

Il banchiere sorrise, prese la mano al figlioccio e ponendosi un dito sulle labbra:

— Vattene! - ripetè - e taci.

— Tacerò e non mi sarà difficile, perchè non so davvero ciò che faccio.

— Citami uno che lo sappia alla Borsa - disse il banchiere. - Il conte lo sapeva anche meno, te lo assicuro.

— E ha perduto il suo denaro.

(*Continua*)

che gli orologi sequestrati al Castelliz facevano parte appunto del compendio di quel furto.

Quali sospetti di complicità nel reato commesso dal Castelliz furono pure arrestati la madre di lui, Francesca, d'anni 46, da Klesemburg e Biagio Mevert, d'anni 59, fabro allo Stabilimento tecnico, convivente con la medesima. Tutti e tre furono messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'Antonio Bubnich, indiziato quale correo del Castelliz, è finora latitante.

Arresto per tentata rapina. Alla direzione di polizia, veniva denunciato il seguente fatto: La notte da domenica a lunedì, verso l'una e mezzo, la cassiera della birraria Berger in via S. Nicolò, a nome Celestina Schinninger, dirigevasi sola verso la propria abitazione allorchè, giunta che fu in via Chiozza, fu aggredita da uno sconosciuto che tentò di derubarla. Alle sue grida però il ladro si diede alla fuga, senza portarle via niente. L'ufficiale di polizia Titz si mise tosto a fare le indagini per iscoprire il mariuolo della tentata rapina ed in base ai connotati avuti, l'altra sera verso le 11, in un'osteria di androna Marinella, assistito dagli agenti Decolle e Hainau, procedette all'arresto di certo Vincenzo di Mariano Gargiullo detto *Barbetta*, d'anni 23, da S. Agnello in quel di Napoli, già bandito dagli Stati austriaci, e ciò perchè urgentemente sospetto d'essere l'autore del reato di cui sopra.

Disgrazia durante il lavoro. Il facchino Giacomo Cramer, d'anni 54, era intento ieri a scaricare da un carro dei barili di petrolio; uno di questi gli rotolò addosso ed il pover'uomo s'ebbe la gamba destra fratturata. Portato all'ospedale, fu accolto nel ripartimento chirurgico.

Sdrucciolato dalle scale. Il marittimo Matteo Ierinovich, d'anni 24, scendendo ieri, alquanto brillo, le scale di una casa equivoca, sdrucciolò e cadde in sì malo modo da riportare una ferita all'occipite ed una lussazione al piede destro. Dovette essere ricoverato all'ospedale.

Cadute. Maria Valmarin, d'anni 30, abitante in via del Rivo N. 16, ieri mattina, cadendo, riportava una distorsione al piede destro.

Giuseppina Sergus, d'anni 24, abitante in via del Solitario N. 2, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportava una ferita lacero contusa al cubito destro.

Ottennero entrambi le necessarie cure alla Guardia medica.

Iersera, verso le 8, la signora Maddalena ved. Bianchini, transitando per la via delle Beccherie, cadde e si fratturò la gamba destra. Il signor Gino Treves le prestò i primi soccorsi e poi con la vettura la fece accompagnare da un infermiere all'ospedale.

Piccolo incendio. In seguito a negletta spazzatura, ieri verso il meriggio, accendevasi un ammasso di fuliggine nel camino della cucina al primo piano della casa N. 8 di via del Pozzo Bianco, nel quartiere occupato da Tommaso Nigri. Avvisati i vigili dell'appostamento di via della Loggia, questi accorsero, ed in breve spensero il piccolo incendio.

Tra ragazzi. Pietro Cossetti, d'anni 11, abitante in via S. Francesco N. 1, recavasi, ieri nel pomeriggio, alla Guardia medica, per la cura di alcune escoriazioni alla faccia, riportate in una rissa con un altro ragazzo della sua età.

Ferita accidentale. La domestica Giuseppina Zanelli, d'anni 28, abitante in via del Ponte N. 8, ieri, producevasi accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Morsicato da un cane. Mario Miller, d'anni 9, abitante in piazza S. Caterina, ieri, verso l'una pom., veniva accompagnato alla Guardia medica, avendo riportato una morsicatura al collo da un cane vagante; gli venne cauterizzata dal dottore d'ispezione la piccola ferita.

Un colpo di forchetta. La sartina Emilia Zenian, d'anni 14, abitante in via Maiolica N. 11, recavasi iermattina verso le 10 alla Guardia medica con una ferita al ginocchio sinistro, ch'ella disse essere effetto di un colpo di forchetta statole assestato, e più non disse. Ottenute le debite cure, se ne andò per i fatti suoi.

Furticelli. Alle 6 di iermattina uno sconosciuto malfattore, introdottosi nel casotto del portinaio della casa N. 9 in via Carintia, vi rubò un paio di stivali valutati 3 fiorini.

In una birraria di via Stadion fu arrestato, la scorsa notte, il cocchiere disoccupato Giacomo Z., d'anni 28, da Trieste, perchè rubava ad un suo collega l'ombrello, che valeva 3 fiorini.

Ieri, a mezzodì, in piazza della Zonta, Maria Deiuri, da Fogliano, veniva derubata, da uno sconosciuto, di un paniere contenente 170 uova del valore di f. 5.

Minime. Ieri mattina, alle 6, nella chiesa di S. Antonio nuovo, venne arrestata la domestica disoccupata Anna K., d'anni 18, da Trieste, perchè dedita alla vita scostumata.

Per avere con canti clamorosi turbata la publica tranquillità, vennero arrestati la notte scorsa Eugenio T., d'anni 21, e Massimiliano H., d'anni 29, entrambi facchini da Trieste.

Lotto. Estrazione del 7 corr.

Vienna	25	62	70	65	82
Graz	42	37	39	34	14
Temesvar	14	64	46	89	59

Corrispondenza aperta. *Adelberga.* Quel signore che il 5 corr. ci scrisse da Adelberga è pregato di favorirci il suo nome, non essendo stato possibile di decifrarlo nella lettera indirizzataci.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.0, ore 2 pom. 16.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.3 — Oggi: Alta marea 7.41 ant. 4.28 pom. — Bassa marea —.— ant., 0.30 pom.

Ogni giorno una. — E' lei congressista?

— Io no: e lei?

— Neppure,

— Diamoci la mano: noi possiamo vantarci di essere due persone eccezionali.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 322.10, Credit dopo Borsa 222.40, Mobili 320.50, Rend. Ital. 81.80, Disconto 194.60. (La chiusa precedente segnava: 221.90, 220.75, 82.—, 195.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.15, Rendita 90.35, Meridionali 619.—. (La chiusa precedente notava: 110.20, 90.40, 618.—, —.—). — Apertura Parigi Rend. 82.15, poi sino 81.70 81.90, 81.80. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.06, Italiana 81.70, Spagnuolo 68.72, Banche 658.12. (Il Boulevard precedente notava: 104.25, 82.10, 68.87, 659.37). Dopo borsa 104.02, 81.72, 68.75, 658.75, Lotti 130.75.

Qui Rendita Italiana da 81.— a 81.$^{1}/_{8}$.

Listino. Napoleoni 9.88— a 9.89—, Zecchini 5.82 a 5.84, Lire sterline 12.38 a 12.38, Londra 124.— a 124.20, Francia 49.15 a 49.30, Italia 44.60 a 44.75, Banconote italiane 44.60 a 44.80, Banconote germaniche 60.80 a 60.95. Rendita austriaca in carta 98.70 a 99.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.75 a 122.—, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 96.30 a 97.—, Credit 367.— a 368.—, Italiana 81.35 a 81.65, Lotti turchi 67.75 a 68.25, Serbi 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 4.80 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 102$^{7}/_{16}$, Lombardi 9$^{5}/_{8}$, Argento 29$^{13}/_{16}$ Rend. spagnuola 68.75, Rendita italiana 81.$^{1}/_{4}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza $^{5}/_{8}$.

Londra 7. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 6% 1884 31.75, Consolidati greci 4% 27.—.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 296.75, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 94.$^{1}/_{8}$, Rendite austr. in effet. —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50. Debole.

Parigi 7. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 104.05, Rendita italiana 5% 81.70, Rendita spagnuola esterna 68.72, Azioni Banca Ottomana 658.12.

Caffè. Amburgo 7. Chiusa: Santos good av. per Settembre 77.—, per Dicembre 69.65, per Marzo 67.50. Sost.o.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 71-76, reale loco 77-80, buono loco 81-84.

Havre 7. Chiusa: Santos good average per m. c. per 50 chilogr. a fr. 93.—, per Gennaio a fr. 86.50.

Nuova-York 7. Apertura: Rio per consegne future da 5 a 15 in ribasso appena sostenuto.

Cereali. Londra 7. Avena Azow loco invariato, Orzo Azow loco 11.75-12.— Segala Azow loco invar. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco invariato, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 21.25 21.50, Frumento California invariato. Arrivati alle coste d'Inghilterra 11 carichi, dei quali 6 offerti.

Londra 7. - Importazione frumento 78958, Orzo 41190, Avena 78320 quarters. - Frumento inglese senz'affari, estero calmo, stazionario. Formentone fermo, prezzi invariati. Farina ed avena calme stazionarie. Orzo più fermo. Arrivi carichi frumento calmo stazionario. Delle granaglie viaggianti Frumento calmo stazionario, Orzo teso invariato. Formentone fermo calmo. (Annuvolato).

Cotoni. Liverpool 7. - Mercato p. calmo. Tenders in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 1404. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Settembre 3$^{36}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{40}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3$^{40}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{42}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3$^{48}/_{64}$, Gennaio-Febraio 3$^{50}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3$^{52}/_{64}$, Marzo-Aprile 3.$^{53}/_{64}$, Aprile-Maggio 3$^{55}/_{64}$, maggio-giugno 3$^{57}/_{64}$.

Orleans, Upland, Texas americani 3$^{20}/_{32}$ Fair Dhollerah 2.$^{7}/_{8}$, Good Fair Dhollerah 2.$^{7}/_{8}$, Oomra 3—, M.G. Broach 3$^{3}/_{16}$, Bengal 2$^{1}/_{2}$, Fair Pernambuco 4.—, Good Fair Egiziana 4$^{9}/_{16}$.

Ragguaglio settimanale: Importazione 9867, Espotazione 5154, Vendite 62150, Consumo 69710, Transito 62841, Deposito 974000.

Farina. Parigi 7. Dodici Marche. Mese corrente 40.60, per Ottobre 39.90 sost.a, quattro mesi da Novembre 40.10, quattro primi mesi 40.40. (Fresco).

Metalli. Londra 7. - (Diretto). Stagno Strais 71.—.

Olio. Napoli 7. Gallipoli contanti 81.07, per Ottobre 81.36, Consegne future 83.38. Gioia contanti 74.82 per Ottobre 78.63, Consegne future 80.53.

Parigi 7. Ravizzone. Mese corrente 48.50, per Ottobre 48.50 calmo, Novembre-Dicembre 48.60, quattro primi mesi 48.25.

Londra 7. Ravizzone a 60. —.—.

Malaga 7. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 32.—, Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 7. Loco 4.75, fermo.

Anversa 7. Loco 12.62. Fermo.

Spirito. Berlino 7. Loco 32.60, per Settembre 36.30, per Ottobre 36.50.

Parigi 7. Mese corrente 32.25, per Ottobre 32.50 fermo, Novembre-Dicembre 32.75, quattro primi mesi 33.50.

Zucchero. Londra 7. Java a sc. 13$^{3}/_{4}$, Zucchero di rape greggio à sc. 12.—. Calmo.

Parigi 7. Greggio da 88° dis. 32.— a 32.25, fermo, Bianco per mese corr. 32.75, per Ottobre 30.75 fermo, quattro mesi da Ottobre 30.75, quattro primi mesi 31.—, Raffinato 103.—103.50

Amburgo 7. (Chiusa). Per Settembre 12.15, per Ottobre 11.17, per Dicembre 10.92, fermo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto si pregia d'annunziare ai suoi signori avventori che la **Trattoria ALLA SCARPA** essendo stata traslocata al **N. 17 Salita di Gretta**, non ha nulla di comune coll'avviso inserito dal sig. Ant.o Brovedani nel «Piccolo» di ieri. Perciò soltanto il sottoscritto ha il diritto di porre all'osteria l'insegna «Alla Scarpa» come gli venne concesso con decreto magistratuale e non altri, non potendo essere in una medesima via due Osterie con insegne uguali.

Con stima

Francesco Pertot

Proprietario della trattoria Alla Scarpa

DICHIARAZIONE.

Constandomi a mezzo di persone autorevoli, che il signor Giacomo Sanguinetti quale liquidatore della ditta sociale Pasinovich e C.o passata in liquidazione col giorno 3 (tre) corrente Settembre, intraprende e tenta di intraprendere affari nuovi, in ispecialità intende di acquistare merci per conto e nome della ditta Pasinovich e C.o, già di esclusiva mia proprietà, diffido colla presente esso signor Giacomo Sanguinetti a non oltrepassare i limiti imposti dalla convenzione dei 3 corr. e conseguentemente a non intraprendere nuove operazioni a nome e per conto di essa mia ditta, ora in liquidazione, dichiarando ogni nuovo affare che fosse stato intrapreso dopo il giorno tre corr. siccome non avvenuto per nome e conto della ditta Pasinovich e C.o e conseguentemente lo diffido quale assuntore in proprio della liquidazione e del pagamento di tutti i passivi della ditta Pasinovich e C.o, di pagare, siccome convenuto, esattamente i debiti tutti della ditta Pasinovich e C.o, fossero essi scaduti o da scadere e ciò a scanso di ogni conseguente effetto di legge e con riserva di ogni altro diritto che mi potesse spettare per rifusione di danni e pregiudizi morali o materiali che da quanto fosse per intraprendere il signor Giacomo Sanguinetti assuntore della liquidazione potessero a me derivare.

Trieste, 8 settembre.

Giuseppe Pasinovich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente giovane per condurre carretta e brougham, paga e vitto. Indirizzo „Piccolo" 430

Ricercasi ragazzo con paga. Indirizzo al „Piccolo" 458

Ricercansi lavoranti ed apprendiste berrettaie. Via Media 6, III piano 463

Si ricercano ragazze abili sarte di bianco a mano, Via Nuova 21, I piano. 488

Ricercasi buona cuoca osteria. Indirizzo al „Piccolo" 478

Ricercansi prontamente coniugi per servizio leggero. Il marito può avere anche altra occupazione. Indirizzo al „Piccolo" 477

Trova pronto collocamento un magazziniere con cauzione. Per dettagli rivolgersi T. T. T. fermo posta 446

Signorina pratica venditrice cerca posto in qualche negozio. Indirizzo „Piccolo" 490

Giovane poca pretesa, conoscendo italiano e tedesco cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo». 491

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al „Piccolo" 481

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 492

Cuoca disponibile tanto per famiglia come per osteria. Indirizzo al „Piccolo." 486

Falegnami lavoranti capaci trovano pronto lavoro, G. Lenna, via Molino Grande 4. 522

Ragazzo apprendista con buone referenze ricerca Steinbach, ottico, via Ponterosso 514

ISTRUZIONE

Fotografo. Desideransi lezioni pratiche di ritocco negativo. Condizioni e prove di abilità al „Piccolo" sub „Ritocco" 435

Ricercasi studente della Civica Scuola Reale Superiore per un ragazzo che entra in primo corso. Offerte G. A. fermo posta 516

Maestro di zittera da Graz impartisce lezioni, via Valdirivo 15, I piano 466

Signorina impartisce lezioni pianoforte, principianti, metodo moderno. Indirizzo „Piccolo". 474

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo „Piccolo". 476

Lezioni particolari, anche a domicilio, di lingua, letteratura italiana, conversazione francese, latino, aritmetica, scienze. Rivolgersi via Coroneo 7, primo piano. 482

Distinta signora francese impartisce lezioni nella sua madre lingua. Indirizzo „Piccolo". 148

Approvata maestra tedesca, istruisce in tutte le materie scolastiche, come pure dà lezioni di diverse lingue. Lettere sub „S. P." «Piccolo» 279

Da cedere abbonamento lezioni velocipede. Scrivere „Piccolo" sub A. Z. 1879 421

Sala Tersicore Chiozza 6. Oggi lezione riunita danza ore 4, divertimento ore 6½. Modugno, Morterra, Dallatorre. 497

I balli di salone apprendonsi in 12 lezioni. — Chiozza 5. 487

Sala Torrente 16. Oggi lezione riunita ore 6 1/2 Maestro Modugno 509

Allieva distinto professore impartisce lezioni piano, modico prezzo. Indirizzo „Piccolo" 513

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente un' abitazione di tre camere e cucina, nelle vicinanze della Dogana. Scrivere all'amministrazione del «Piccolo» sotto „V. W." 485

Ricercasi stanza ammobiliata ingresso libero, separata, per signore solo. Offerte prezzo „Piccolo" sub „R" 517

Ricercasi stanza vuota, ingresso libero, indicazione prezzo. Offerte „Ingresso" «Piccolo» 500

Affittasi grande camera, due finestre, davanti, centrica posizione, fiorini otto mensili. Indirizzo „Piccolo" 429

Affittasi stanza vuota Salita Promontorio 7, I 349

Affittasi a signora a modo grande stanza vuota, prossimità Corso, prezzo conveniente. Indirizzo al „Piccolo" 377

Affittasi stanza bene ammobiliata, via Orologio 1, II piano destra 434

Affittansi due stanze vuote con libero ingresso, via Nuova 27, II p. 487

Affittasi prontamente piccolo negozio, via Caserma, prezzo mitissimo. Indirizzo al „Piccolo" 479

Affittasi stanza ammobiliata, entrata separata, via S. Michele 8. I p. sinistra 503

Affittasi elegante stanza ammobiliata via San Nicolò 1, III piano. 505

Affittasi prontamente via Amalia 10 II piano stanza vuota disobbligata, anche per uso scrittoio. Rivolgersi via S. Caterina 9, negozio coloniali. 499

Affittasi stanza davanti, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, Nicolò 16, IV 512

D'affittare una camera fior. 6, via Geisi N. 4, III, porta 21 511

D'affittare stanza ammobiliata, via della Geppa 18, secondo piano. 475

D'affittare un camerino vuoto od ammobiliato e camera con due letti, per due uomini, via Madonnina 10, II piano. 471

D'affittare in campagna una camera grande ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo» 470

D'affittare una grande stanza vuota o ammobiliata, Corso 37, IV piano 367

Quartieri d'affittare prontamente. Indirizzo „Piccolo" 379

Stanza ammobiliata per uno o due signori, vicino Piazza Legna. Indirizzo „Piccolo». 69

D'affittare prontamente bellissimo quartierino posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 477

Poste Vecchie 10, porta 14, affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, uno-due signori. 510

Presso distinta famiglia affittasi bellissima stanza ammobiliata per due signori. S. Nicolò 7, terzo 521

Stanza in comune, costo, lavatura ecc. mitissimo prezzo, cercano due studenti presso civile famiglia. Offerte precise sub A. C. 21 fermo in posta 524

Camera ammobiliata, salottino, camera grande due letti, Chiozza 33, II. 483

Ingresso libero affittasi stanza ammobiliata con costo o senza, prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo" 494

Elegante stanza ammobiliata affittasi, via San Spiridione N. 1 382

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili d'un'anticamera, in buono stato. Offerte al „Piccolo" sub «Anticamera.» 445

Da vendere bellissimo gruppo di marmo di Carrara eseguito da noto scultore triestino. Elegante ornamento per salone o gabinetto. Indirizzo al „Piccolo" 507

Da vendere portone usato a due lante e finestre. Rivolgersi via Commerciale N. 9, I piano. 462

Da vendere grande lampada d' appendere, a due luci. Indirizzo al „Piccolo" 469

Vendesi oppure affittasi prontamente avviato forno, buonissima posizione. Indirizzo al „Piccolo" 472

Da vendersi un elegante letto completo ed altri oggetti in Androna St. Lorenzo N. 3, II p. Signora Teresa Bisiak 502

Vendesi pianoforte 120 fiorini, via S. Francesco 4, II piano interno 504

Bicicletta Gomme dure, elegante, quasi nuova, vendesi fior. 55. Indirizzo al „Piccolo" 508

Bicicletta pneumatica quasi nuova, vendesi, via Donota 4, II piano 478

Per compita vendita osteria, utensili e bottame, vendesi focolaio a gas. Nicolò Cusagna, recapito osteria „Buon vecchio" 498

Violini, violoncelli vecchi si ricercano. Indirizzo «Piccolo» 515

Diverse casseforti vendonsi presso il deposito mobili di Raffaele Italia, via Malcanton 1. 116

Bottami e tinazzi di primaria cantina da vendere. Rivolgersi Almerico Fragiacomo in commestibili, Pirano. 378

Antichità acquistasi qualsiasi oggetto antico, nel negozio antichità, via Beccherie 12 (angolo Riborgo) 433

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella donna ben conosciuta che fu veduta raccogliere in via dei Forni orologio e catena d'argento, viene pregata portarlo al „Piccolo" verso mancia a scanso dispiaceri. 438

Smarrito da qualche giorno un ciondolo d'oro forma testa di cane, con entro lapis, iniziali F. B. Chi lo avesse trovato, portandolo in piazza della Borsa N. 10, piano terzo, riceverà generosa mancia. 372

Orologietto d'oro con catenella con unita chiave smarrito da Piazza Borsa a Barcola. Onesto trovatore riceverà generosa mancia indirizzandosi al „Piccolo" 525

DIVERSI

Mario reduce manovre, invita Saturnini stasera ore 11 bicchierata Ceriana 20

Belvedere Attenderò come convenuto, ma ho poca speranza, non oso più credere tanta felicità. Sii molto prudente, angelo adorato! Tuo 518

Belvedere. Ricevuto in questo momento, grazie mio amore, ho risposto subito, procura di ritirare. Nessuno finora venne da me, in ogni caso proibirei formalmente di più parlarmi sopra quel soggetto. Non temere, non rimene che lo sprezzo per colei; ne puoi dubitarne. Addio angelo mio, non oso dire arrivederci! Tuo. 523

Manlio G. che fece offerta 21 ottobre 1893, si presenti via delle Poste 12 520

Ettore B. che fece offerta 8 febbraio 1894 si presenti via delle Poste 12 520

Guido ringrazia per la troppa generosità di marca carta e spirito nell'invio di un tanto gentil scritto. Montebello. 495

F..., Spiegatemi motivo vostro silenzio. G....... 100. 526

Costantinopoli, con affettuoso saluto, caldamente pregati ritirar lettera, tuo Pireo. 493

N. 17. Te l'ho promesso, te l' ho giurato che presto ti darò prove indiscutibili del mio immenso affetto e cercherò vincere qualunque ostacolo per farti contenta. Ti raccomando non mancare all'appuntamento, qualunque sia il tempo, urgendomi parlarti. 489

Ricercasi socio capitalista, disponga fiorini 500 per lavoro lucroso. Offerte sotto iniziali G. I. „Piccolo" 488

Ricercasi capitalista con circa fior. 5000 per una ditta di questa piazza. Buona e numerosa clientela; lavoro bene avviato, senza rischio. Offerte sub O. M. 704 Amministrazione del giornale. 484

100 fiorini ricercansi, restituzione rateale. Offerte escluso sensali sub „Impiegato" fermo posta. 263

Signora darebbe costo alloggio signorina scolara o apprendista di provincia, fior. 25. Indirizzo „Piccolo" 501

Cercasi in noleggio per 2 mesi, fucile caccia 16 centrale, Coroneo 7, p. primo 483

Sedia opache, fine, tappezzarsi, sei pezzi fiorini 24. Torrente 32. 497

Si assume qualunque installazione elettrica e riparazioni, prezzo mitissimo. Rivolgersi Corso 27, dal portinaio. 464

Aceto bianco di puro vino a soldi 20, rosso genuino 16, spirito da bruciare a 20, oltre 5 litri a soldi 18, Marsala finissima a soldi 80 e f. 1 al litro, da Giannacopulo, Acquedotto 6, entrata via Acque, casa Girardelli. 380

Canzonette popolari goriziane, canto e pianoforte „No puès plui" soldi 50. - „Tempo birbante" soldi 25. - „Più in là, soldi 25. Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale. 410

Luganighe di Vienna e Carniola giornalmente fresche, Barriera N. 2 449

Suste da letto pronte, eleganti tendine, divani, brande. Riparazioni vengono prontamente eseguite tappezziere Paux, via Fontanone 11. 450

Cravatte nel più interessante e ricco assortimento a prezzi i più convenienti; come pure finissimi colletti e polsi, atti a sopportare lavature, perciò riconosciuti di lunga durata, a prezzi fissi di fabrica, però moderatissimi, vendonsi nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 519